

08.11.2013	Nomina Gruppo di progettazione	
19.11.2013	Richiesta di modifiche da parte del Gruppo di Legalità	
02.12.2013	Invio modifiche e nulla osta del Gruppo di Legalità	
17.12.2013	Verbale di validazione del RUP	
18.12.2013	Determina avvio procedure di gara	
20.12.2013	Lettere di invito a 17 ditte	
28.12.2013	Ricezione offerte	
30.01.2014	Inizio operazioni Commissione/Seggio Apertura offerte	
10.03.2014	Fine operazioni Commissione/Seggio Aggiudicazione provvisoria	GEOMED S.r.l. (ribasso 58,222)
<i>in corso</i>	Verifica requisiti	ex art. 91 D.Lgs. 159/2011
<i>in corso</i>	Verifica requisiti	ex artt. 38 e 48 D.Lgs. 163/2006

ULTERIORI FASI PROCEDURALI	NOTE
Determina aggiudicazione definitiva	
Nomina Ufficio Direzione Lavori	
Nomina collaudatore	
Consegna lavori	
Termine lavori	
Collaudo	

CONCLUSIONI

Dall'esame dei dati raccolti è possibile trarre alcune considerazioni.

Fra i 39 interventi previsti dal GPP, 14 (nn. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 38) risultano non attuabili nei tempi del Grande Progetto per diverse motivazioni. Per lo più si tratta di interventi che prevedevano il restauro di apparati decorativi, affreschi e pavimentazioni e che non possono quindi essere realizzati prima del conclusione dei restauri strutturali nonché della realizzazione di adeguate coperture. Altri interventi, relativi a restauri architettonici, sono risultati privi di adeguata progettazione o, prevedendo tempi di lavorazione eccessivamente lunghi, non rispettano la tempistica del Grande Progetto.

Si è quindi pensato di provvedere preferibilmente e preventivamente al restauro e alla messa in sicurezza degli edifici nelle parti strutturali e di attivare al più presto quegli interventi (non molti) la cui progettazione presentava uno stato di avanzamento migliore.

In sostituzione dei progetti non utilizzabili sono stati individuati altri 16 nuovi interventi di tipologie estremamente varie (A - Q), nove dei quali non sono stati tuttavia attivati (B, D, I, L, M, N, O, P e Q).

Come già rappresentato da questa Direzione in sede di *Steering Committee* e di Gruppo di Coordinamento, si tratta forse di prendere atto della situazione e di procedere ad una riformulazione del Grande Progetto su di una base più realistica, rimodulando le schede degli interventi. E' evidente infatti che il Parco Progetti disponibile presso la Soprintendenza Speciale era costituito da materiale molto differenziato e che solo pochi progetti erano suscettibili di essere immediatamente recepiti senza un ulteriore lavoro di affinamento e di riconsiderazione qualche volta anche integrale.

E' possibile che una nuova proposta di Piano delle Opere con indicazioni di priorità possa servire a fornire un quadro più realistico dell'attuale situazione del Grande Progetto.

Va comunque sottolineato che la rimodulazione dei progetti, sia a causa del ricalcolo degli importi effettuato da INVITALIA sulla base dei prezzi attuali, sia a causa della maggior definizione delle opere da progettare, ha incrementato in maniera notevole il peso dei diversi interventi, in corso di realizzazione o che si intende realizzare, consentendo quindi di impegnare lo stanziamento previsto dal Piano delle Opere con un numero minori di opere.

Effettivo stato di avanzamento della spesa del Piano delle Opere e del Piano della Conoscenza

Fondi "impegnati" ovvero per i quali risulta già stipulato un contratto al netto dei ribassi d'asta e dell'IVA (di cui € 468.321,58 già spesi)	€	4.173.148,70
Fondi per i quali risultano già avviate le procedure di evidenza pubblica (comprensivi di IVA):	€	28.454.499,86
Importo progetti esecutivi lordi (comprensivo di IVA e ribassi d'asta)	€	38.513.416,05

N.B.: I fondi per i quali risultano avviate le procedure di evidenza pubblica sono comprensivi di IVA. Nella cifra non sono ovviamente conteggiate le spese del Piano della *Capacity Building*, del Piano della Fruizione e di quello della Sicurezza.

Allegato nr. 2
alla Prima Relazione semestrale al
Parlamento del Direttore generale
del Grande Progetto Pompei

**Accordo Istituzionale per l'attuazione del
Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica
di Pompei**

fra

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

e

**IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE
TERRITORIALE**

Congiuntamente definite "le Parti"

PREMESSO CHE

la fase di rilancio e di riprogrammazione della politica regionale e di coesione nazionale, definita nel Piano Nazionale per il Sud, prevede, per quanto riguarda in particolare gli interventi di sviluppo basati sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale delle Regioni Convergenza e più in generale del Mezzogiorno, un'azione mirata volta ad accelerare e a rendere fra loro più coerenti e reciprocamente coordinati, l'insieme di programmi e progetti in corso (Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo di seguito "POIN" e Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno di seguito "Progetto Poli Museali") e da avviare;

nel quadro di questa azione mirata assume priorità il "Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (di seguito "Progetto Pompei") sia per la sua rilevanza intrinseca in assoluto per lo sviluppo del Mezzogiorno, sia per l'attenzione con la quale è seguito dalla Commissione Europea;

la definizione operativa e la realizzazione del "Progetto Pompei" assume in questo quadro caratteri di priorità e urgenza anche in relazione alla valenza e significatività in ordine alla necessità di preconstituire le migliori condizioni per una cooperazione più ampia per l'attuazione del POIN, del Progetto Poli museali e del Piano Nazionale per il Sud;

il "Progetto Pompei", data la sua alta valenza tecnico-scientifica, sarà realizzato secondo l'impianto metodologico di conservazione programinata, approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici nella seduta dell'8 giugno 2011;

- il documento preliminare del "Progetto Pompei", elaborato e condiviso dagli Uffici del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, dall'Autorità di gestione del Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo (AdG POIN), dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) nello scorso aprile, costituisce espressione tecnica della volontà e dell'indirizzo politico in direzione della verifica di tutte le condizioni per rendere il "Progetto Pompei" rapidamente operativo;
- per quanto riguarda gli interventi da attuare a valere sul Piano Nazionale per il Sud, il presente Accordo costituisce modello di riferimento per le modalità di cooperazione istituzionale e di attuazione;

RITENUTO QUINDI CHE

- in considerazione di tutto quanto premesso occorre pervenire al più presto alla verifica della concreta fattibilità e operatività del "Progetto Pompei" e quindi all'analisi puntuale,

all'individuazione specifica e alla pronta messa in atto di tutte le condizioni, misure, azioni atte a definire, nel loro complesso, la fattibilità e l'operatività, nei tempi dati, secondo le linee e le priorità già di comune accordo definite, tenuto conto altresì delle attività progettuali sinora svolte e dando, in ogni caso, priorità agli interventi urgenti per la sistemazione idrogeologica del sito;

L'unità di intenti e la cooperazione messa in atto fra le Amministrazioni alla base del documento preliminare deve proseguire ed essere resa più strettamente operativa realizzando tutte le condizioni necessarie perché tale azione risulti efficace e sia in grado di conseguire gli obiettivi per i quali è stata messa in atto, anche con la definizione del quadro delle responsabilità e la conseguente assunzione, da parte delle Amministrazioni destinatarie del presente atto, di impegni specifici per l'assolvimento dei quali occorre predisporre adeguate misure di natura amministrativa, organizzativa e tecnica;

occorre concentrare l'attenzione e gli sforzi comuni sull'area archeologica di Pompei in senso stretto, anche al fine di porre le condizioni per poter costruire l'intervento (o parte di esso) come Grande Progetto previsto dai regolamenti dei fondi strutturali;

la natura del progetto (e l'attenzione posta su di esso dalla Commissione Europea) richiede un modello di attuazione che garantisca: a) la coerenza del progetto con le regole della politica di sviluppo comunitaria; b) l'alto profilo tecnico-scientifico dell'intervento; c) la capacità di mantenere nel tempo necessario per la sua attuazione la tensione verso obiettivi di sviluppo territoriale; d) il coinvolgimento di tutta la filiera istituzionale competente a livello territoriale, e) condizioni e modalità di realizzazione adeguate ed efficienti;

considerate le regole e gli indirizzi dell'attuale fase di riprogrammazione della politica regionale di coesione e, in particolare, della delibera CIPE n. 1/2011 in ordine alla realizzazione di progetti di intervento rilevanti e complessi come il "Progetto Pompei" e al fine di definire un quadro di impegni e di responsabilità trasparente e stringente, è necessario pervenire per la realizzazione di tale Progetto alla sottoscrizione di uno specifico "contratto istituzionale di sviluppo";

SI CONVIENE CHE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo riguarda le attività da realizzare ai fini dell'attuazione del "Progetto Pompei". Il "Progetto Pompei" è realizzato attraverso le risorse aggiuntive, comunitarie e nazionali, della politica regionale di coesione e implica pertanto la realizzazione di un intervento integrato e complesso di sviluppo territoriale basato sulla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale. Esso assume quindi requisiti, criteri e modalità di attuazione coerenti con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale che regola l'impiego a fini di sviluppo territoriale di tali risorse.

Art. 2 - Soggetti

Il "Progetto Pompei" è attuato congiuntamente da Ministero per i Beni e le Attività Culturali-DGA/SANP e Dipartimento per gli Affari Regionali-Autorità di gestione del Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo/Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (di seguito definite "Amministrazioni destinatarie del presente Accordo") nel rispetto delle rispettive prerogative, competenze e responsabilità istituzionali e attuando le funzioni previste nel modello di attuazione adottato, di cui al successivo art.3.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo si potranno avvalere per le attività necessarie alla piena realizzazione del progetto dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa SpA (in seguito "INTELLIA") che, mediante apposite convenzioni, opera nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni operative che le saranno forniti nel quadro dei programmi e degli strumenti attuativi e delle relative risorse finanziarie.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo opereranno coinvolgendo nella programmazione e poi nell'attuazione del "Progetto Pompei" i soggetti della filiera istituzionale interessati all'attuazione del Progetto e che possono contribuire, nell'ambito delle rispettive responsabilità, alla sua migliore attuazione.

Art. 3 - Modello di Attuazione

Il modello di attuazione del "Progetto Pompei" prevede:

1.a) - Governance: Strategic Meeting Committee

Lo *Strategic Meeting Committee* assicura la coerenza delle azioni, degli obiettivi e dei risultati operativi agli indirizzi strategici; formula indirizzi e pareri sull'avanzamento delle attività, sulle azioni e sulle metodologie di implementazione e sulle proposte di modifiche in itinere degli obiettivi e delle azioni; assicura il monitoraggio e la valutazione in itinere dell'attuazione; informa semestralmente i delegati dei Ministri a cui è affidata l'alta sorveglianza sull'andamento del Progetto formulando proprie relazioni sulla base dei report che riceve sull'avanzamento delle attività; costituisce riferimento unitario e di garanzia nei confronti della Commissione Europea.

Lo *Strategic Meeting Committee* sarà attivato entro il 15 ottobre 2011 dalle Amministrazioni destinatarie del presente Accordo che ne determineranno la composizione secondo criteri di competenza tecnico-scientifica e specifica unità rispetto alle attività del "Progetto Pompei" per un massimo di 6 componenti (2 per ciascuna delle Amministrazioni destinatarie del presente Accordo), tra i quali verrà scelto il Presidente.

1.b) - Attuazione del "Progetto Pompei" nell'ambito della Programmazione della Politica di Coesione: DAR-AdG POIN/DPS

DAR-AdG POIN/DPS assicurano la coerenza e la rispondenza del Progetto al complesso degli indirizzi, delle regole e delle procedure della politica regionale di coesione. Promuovono e coordinano tutte le azioni necessarie alla destinazione delle risorse del POIN e degli altri programmi della politica regionale alla realizzazione degli obiettivi del Progetto, assicurano i raccordi istituzionali e tecnici con le altre Amministrazioni coinvolte nella filiera istituzionale orizzontale e verticale.

1.c) - Attuazione: INTELLIA

INTELLIA, sulla base delle convenzioni di cui all'art. 2, può essere individuata quale struttura tecnica per l'attuazione delle principali componenti del "Progetto Pompei": il completamento della progettazione e il supporto all'attuazione delle opere; la definizione delle sue componenti (in particolare l'analisi economico-finanziaria e la proposta di Grande Progetto); il supporto tecnico per l'attuazione dei diversi Piani (conoscenza, opere, fruizione, comunicazione, rafforzamento tecnologico) in cui il Progetto stesso si articola.

1.d) - Realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione: MIBAC/SANP

MIBAC/SANP sono responsabili dell'attuazione e della realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione del Progetto, quale beneficiario finale e stazione appaltante.

Art. 4 - Alta Sorveglianza sull'andamento del Progetto

Il Ministro per i Beni e l'Attività Culturale e il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale individuano i propri delegati a cui è affidata l'alta sorveglianza sull'andamento del "Progetto Pompei". I delegati dei Ministri firmatari del presente Accordo svolgono le proprie funzioni sulla base delle relazioni semestrali sull'avanzamento dell'attuazione del Progetto. L'attività dei delegati dei Ministri di cui al precedente comma sarà avviata a decorrere dal 15 ottobre 2011.

Art. 5 - Impegni

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo assicureranno il rispetto degli impegni di seguito definiti, considerati dalle Parti tutti necessari al fine di preconstituire le condizioni di effettiva operatività e realizzabilità del "Progetto Pompei". In particolare:

MIBAC

- a) costituisce e rende operativo, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il proprio "Gruppo di Lavoro Tecnico" in grado di interagire e cooperare continuamente con il "Gruppo di Lavoro DAR AdG POIN/DPS/INVTALIA" al fine di definire e rendere operativo il "Progetto Pompei" e in particolare pervenire ad un quadro dettagliato delle progettazioni necessarie nonché per rispondere operativamente alle attività tecniche e amministrative di cui agli impegni seguenti;
- b) rende immediatamente attuabile, il "Progetto Pompei" secondo l'impianto metodologico di conservazione programmata, approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici nella seduta dell'8 giugno 2011, con riferimento al "Piano della Conoscenza", al "Piano delle Opere", al "Piano della fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione", al "Piano della sicurezza" e al "Piano del rafforzamento tecnologico e di capacity building della SANP".

DAR AdG POIN/DPS

- a) costituiscono e rendono operativo, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il proprio "Gruppo di Lavoro" comprensivo di INVTALIA in grado di interagire e cooperare continuamente con il "Gruppo di Lavoro Tecnico" del MIBAC al fine di definire e rendere operativo il "Progetto Pompei";
- b) predispongono tutte le condizioni atte a poter realizzare l'analisi economica e costi-benefici necessarie per la definizione di proposta di Grande Progetto secondo le previsioni del Regolamento comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c) definiscono lo schema di contratto istituzionale di sviluppo da sottoscrivere e attivare ai fini della realizzazione del Progetto.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo:

- 1) definiscono entro il 10 ottobre il Piano Operativo ed Esecutivo delle attività da svolgere con riferimento alle seguenti fasi:
 - a) definizione a livello definitivo ed esecutivo del programma di interventi da realizzare (con riferimento al "Progetto Pompei" definito ad aprile 2011) comprensivo della analisi

- b) di cambiarsi e rivedere economicamente al fine della sua presentazione alla Commissione Europea entro Ottobre 2011;
 - b) integrazione e aggiornamento della progettazione a livello di effettiva applicabilità degli interventi già individuati dallo stesso MIBAC;
 - c) analisi economico-finanziaria e definizione e redazione di proposta di Grande Progetto (Reg. C.E. 1080/2006, artt. 39, 40, 41);
 - d) attuazione operativa del "Progetto Pompei" nel suo complesso fino al 2015.
2. possono avvalersi, per la definizione e per l'attuazione del Piano Operativo ed Esecutivo nella sua predetta articolazione, di INVITALIA da attivare, quanto prima, attraverso la stipula di uno o più strumenti convenzionali, in relazione alle risorse finanziarie individuate e alle specifiche attività da svolgere.

Art. 6 - Risorse Finanziarie

Il Progetto viene attuato prevalentemente con risorse della politica regionale comunitaria con eventuale concorso, da individuare in seguito, di altre risorse provenienti da fonti diverse.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo opereranno, nell'ambito delle rispettive competenze, per destinare al finanziamento del "Progetto Pompei", risorse del POIN "Attrattori" anche alla luce della ricognizione della progettazione esistente e degli interventi immediatamente eseguibili nel quadro del Piano Integrato "Grand Tour" di cui è Organismo Intermedio il MIBAC.

DAR-AdG POIN/DPS si impegnano ad individuare e mobilitare strumenti e risorse per il finanziamento delle altre componenti del Progetto, in particolare operando nell'ambito dell'attuale fase di riprogrammazione della programmazione 2007-2013 (in particolare, del PON C.A.T.).

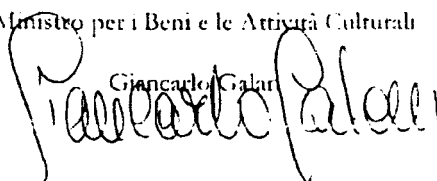
Art.7 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità fino al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 ottobre 2011

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Giancarlo Galati



Il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale

Raffaello Fitto



PAGINA BIANCA

Allegato nr. 3
alla Prima Relazione semestrale al
Parlamento del Direttore generale
del Grande Progetto Pompei

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Grande Progetto Pompei – Le attività di Invitalia

Roma, 12 giugno 2014

Nota informativa per il Direttore Generale GPP

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) – già Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) – hanno elaborato, ad aprile 2011, la **proposta tecnica di “Progetto operativo 2011-2015 per la tutela e valorizzazione dell’area archeologica di Pompei” (Progetto Pompei)** a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013.

Il Progetto Pompei ha definito gli ambiti di intervento in coerenza con gli indirizzi nazionali ed in particolare, con gli indirizzi scientifici, metodologici ed operativi previsti dal “Programma pluriennale di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro per l’area archeologica di Pompei” (D.L. n.34/2011 convertito il 25.5.2011 in legge n. 75).

Il 6 ottobre 2011, il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale hanno sottoscritto un **Accordo Istituzionale per l’attuazione del Progetto Pompei Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell’area archeologica di Pompei** che definisce le attività da realizzare per l’attuazione del Progetto Pompei individuando gli impegni delle Amministrazioni per l’effettiva realizzabilità del Progetto.

L’ **Accordo Istituzionale prevede espressamente che l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA (Invitalia)**, sulla base di specifiche convenzioni, sia la struttura tecnica deputata a fornire supporto all’attuazione del Progetto Pompei che con Decisione Comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012 è stato ammesso al finanziamento ed identificato quale Grande Progetto Pompei (GPP).

Il ruolo svolto da Invitalia - secondo quanto previsto dall’art. 3 del suddetto Accordo Istituzionale¹ - è consistito in:

- un’azione di supporto alle Amministrazioni centrali, agli organismi e strutture tecnico-operative coinvolte nell’ambito del complesso ed articolato sistema di cooperazione istituzionale e tecnica previsto per l’attuazione del GPP quale contributo alla definizione di modelli, strumenti e procedure per l’accelerazione e qualificazione degli interventi previsti;
- un’azione continua e progressivamente incrementale di rafforzamento delle capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali degli uffici della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano, Stabia (SAPES) – già Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei (SANP).

Entrambe le azioni, quindi, si sostanziano in attività di supporto tecnico ed operativo alla realizzazione del GPP: Invitalia ha sostenuto, nel rispetto delle competenze e delle prerogative istituzionali delle Amministrazioni titolari delle procedure e del processo, le attività di definizione, elaborazione, messa a punto e realizzazione del GPP.

In particolare, le suddette azioni si sono articolate nelle seguenti attività di supporto a:

1. **la redazione, da parte del MiBACT, della documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla “Domanda di Conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Allegato XXI del Regolamento UE n. 8382/2010 della Commissione)” ai fini della trasmissione della stessa alla Commissione Europea; (settembre 2011-novembre 2011)**

¹ “Invitalia, sulla base delle convenzioni di cui all’art.2, può essere individuata quale struttura tecnica per l’attuazione delle principali componenti del “Progetto Pompei”: il completamento della progettazione e il supporto all’attuazione delle opere; la definizione delle sue componenti (in particolare l’analisi economico-finanziaria e la proposta di Grande Progetto); il supporto tecnico per l’attuazione dei diversi Piani (conoscenza, opere, fruizione, comunicazione, rafforzamento tecnologico) in cui il Progetto si articola. MiBAC/SANP sono responsabili dell’attuazione e della realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione del Progetto, quale beneficiario e stazione appaltante”.

2. **la gestione da parte del Dipartimento dello Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e del MiBACT del confronto tecnico con la Commissione Europea** ai fini della realizzazione del processo correlato alla candidatura a Grande Progetto: dalla trasmissione ufficiale alla Commissione Europea della "Domanda di Conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Allegato XXI del Regolamento UE n. 8382/2010 della Commissione)" del Progetto Pompei alla elaborazione delle analisi di dettaglio in risposta alle osservazioni e richieste di approfondimento pervenute da parte della Commissione Europea; (gennaio-febbraio 2012)
3. **la verifica e l'organizzazione da parte del MiBAC delle priorità nell'ambito del quadro degli impegni e degli obiettivi del GPP, nella fase di start up e di entrata a regime.** Nel dettaglio, il supporto di Invitalia, d'intesa con il MiBAC, la SANP e il DPS ha riguardato la ricognizione dei fabbisogni di ciascuno dei cinque Piani in cui si articola il GPP, la definizione degli interventi e la conseguente messa a sistema degli stessi secondo un approccio di sviluppo organico e coordinato anche attraverso l'intensa attività partenariale svolta nell'ambito del Gruppo di Coordinamento Operativo (GdCO) composto da Segretariato Generale del MiBAC, Direzione Generale delle Antichità del MiBAC, SANP, DPS, Gruppo di Legalità) e dello Steering Committee composto da Ufficio del Ministro per la Coesione Territoriale, MiBAC, DPS, Ministero dell'Interno e CE-DGREGIO; (gennaio 2012 – gennaio 2013)
4. **la pianificazione esecutiva delle azioni previste dai Piani del GPP**

In questa fase, le attività di supporto tecnico ed operativo da parte di Invitalia sono state marginali ed hanno riguardato in particolare lo sviluppo delle proposte del Piano della Capacity building e di quello per la comunicazione e la fruizione, come di seguito dettagliato:

 - **Piano delle Opere con progettualità avanzata:** l'attività di analisi, verifica della maturità progettuale dei 39 progetti è stata svolta esclusivamente dalla SANP anche in relazione alla elevata criticità riscontrata di reperimento e classificazione della documentazione progettuale presso gli uffici della Soprintendenza (ottobre 2011-febbraio 2012)
 - **Piano della Conoscenza:** la pianificazione esecutiva del Piano ed i relativi contenuti progettuali - elaborati secondo gli indirizzi scientifici, metodologici ed operativi previsti dal "Programma pluriennale di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro per l'area archeologica di Pompei" (D.L. n.34/2011 convertito il 25.5.2011 in legge n. 75) che ha raccolto le specifiche tecniche approvate dal Consiglio Superiore dei Beni e delle Attività Culturali riguardanti le attività di rilievi e di verifiche inerenti al sito archeologico propedeutiche agli interventi per la conservazione programmata - e la scelta delle strategie di gara sono stati definiti dalla Direzione Generale delle Antichità del MiBAC
 - **Piano della Capacity Building:** la proposta di pianificazione esecutiva del Piano elaborata da Invitalia, su richiesta delle Amministrazioni, nel dicembre 2012 è stata ridefinita e rimodulata dal Segretariato Generale del MiBACT nella versione definitiva. Da tale documento hanno preso avvio le misure e gli interventi attuati direttamente dallo stesso Segretariato Generale
 - **Piano della Sicurezza:** la pianificazione esecutiva del Piano che ha previsto lo stralcio del Sistema di videosorveglianza e l'inserimento del Piano di monitoraggio ambientale a valere sulle risorse previste dal Piano della Sicurezza è stata adottata dalla SAPES e dalla Direzione Generale di Progetto e condivisa in seno allo Steering Committee del 5 giugno 2014;
 - **Piano della Comunicazione e della Fruizione:** la pianificazione esecutiva del Piano è stata richiesta ad Invitalia in seno allo Steering Committee del 9 dicembre 2013. Essa è stata sviluppata in relazione alla verifica ed approfondimento dello stato di avanzamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi aggiuntivi avviata dalla SANP nel 2010 e delle esigenze, di recente ridefinite dal Soprintendente entrato in carica nel marzo 2014 di qualificazione delle modalità di fruizione dell'area archeologica (dicembre 2013-maggio 2014)
5. **l'identificazione e la qualificazione dei fabbisogni e dei contenuti per la definizione della documentazione di gara e supporto giuridico-amministrativo per la definizione delle procedure e la gestione delle gara. L'attività si articola, a sua volta, in:**

- supporto e affiancamento all'Ufficio Appalti della stazione appaltante nella predisposizione degli atti necessari all'espletamento delle procedure di gara sino alla stipula dei contratti con i soggetti aggiudicatari dei lavori. Nel dettaglio, Invitalia, su richiesta del MiBAC e della Soprintendenza in ragione dei fabbisogni relativi a ciascun Piano, ha supportato la stazione appaltante: nella individuazione delle procedure in base normativa vigente, nella predisposizione degli atti di gara, nella fase di pubblicazione dei bandi, nella gestione delle procedure di gara, nella risoluzione di questioni di natura legale evidenziate dalle Commissioni di gara alla stazione appaltante, nella gestione delle procedure di accesso agli atti e nelle attività di riscontro dei preavvisi di ricorso; (gennaio 2012-maggio 2014)
 - Invitalia per lo svolgimento di tutte le attività di supporto è in costante raccordo operativo con il Gruppo di Lavoro per la legalità e la sicurezza Progetto Pompei ed ha collaborato con il Comitato di coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle grandi opere (Min. Interno);
 - supporto alla Soprintendenza, alla Direzione Generale di Progetto - GPP, al Segretariato Generale del MiBACT ed agli organismi e strutture tecnico-operative coinvolte nel processo di attuazione del GPP per la proposta di soluzioni utili alla qualificazione ed accelerazione del procedimento amministrativo di attuazione degli interventi previsti anche attraverso azioni mirate di formazione e *capacity building* delle professionalità coinvolte e da coinvolgere; (gennaio 2012-maggio 2014)
6. **la messa a sistema delle procedure necessarie ad avviare e gestire strumenti innovativi per la gestione delle gare di appalto per l'affidamento degli interventi previsti dal Grande Progetto**, anche per corrispondere alle indicazioni del Protocollo per la Legalità e la Sicurezza di Pompei stipulato in data 5 aprile 2012 tra la SANP e la Prefettura di Napoli. Invitalia ha fornito il supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per l'implementazione della "Piattaforma gare MiBAC" anche in interrelazione tecnica ed operativa con il nuovo Sistema Informativo per la Trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici (SI_Leg); (marzo 2012-maggio 2014). L'avvio e la gestione delle procedure di gara mediante la piattaforma di *e-procurement* è un elemento di novità ed un presidio di trasparenza, efficienza e legalità: Invitalia ha attivato una specifica iniziativa per la *capacity building* agli uffici competenti;
7. **integrazione ed aggiornamento tecnico, giuridico ed economico** degli elaborati progettuali già disponibili. Invitalia, su richiesta delle Amministrazioni, ha supportato la Soprintendenza ed i Responsabili del Procedimento (RUP) dei singoli interventi nella fase di progettazione architettonica, attivando sia una specifica Unità Locale composta da tecnici sia la sua società controllata IAP. Invitalia ha, inoltre, fornito supporto tecnico in ambito geologico e dell'ingegneria delle strutture per lo sviluppo progettuale degli interventi di messa in sicurezza di tutte le *Regiones* nonché il supporto alla progettazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture e degli edifici demaniali esistenti anche attraverso un'azione dedicata di formazione e *capacity building* agli Uffici della Soprintendenza responsabili del processo; (gennaio 2012-maggio 2014)
8. **il supporto allo sviluppo progettuale delle nuove opere**: Invitalia ha fornito il supporto richiesto dagli Uffici tecnici della Soprintendenza e dai Responsabili del Procedimento dei singoli interventi secondo le modalità ed i contenuti indicati al punto 7. In particolare, lo Steering Committee e la Soprintendenza hanno ritenuto di attivare Invitalia per la realizzazione dei progetti per i "Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III-IX) - Pompei Scavi - intervento n.1 del GPP", per gli interventi previsti dal Piano della Comunicazione e Fruizione e per quelli previsti dal Piano cd "Italia per Pompei". Invitalia, opera in stretto raccordo e sulla base delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza e dai RUP; (luglio 2012-maggio 2014)
9. **pianificazione e progettazione di attività trasversali utili al miglioramento delle condizioni ambientali e di fruibilità dell'area archeologica ed una migliore gestione delle attività operative previste dal GPP**: secondo le indicazioni dello Steering Committee, Invitalia ha predisposto il Piano di monitoraggio ambientale ovvero il Progetto per l'affidamento delle attività di censimento, mappatura e bonifica di materiali contenenti amianto. Invitalia ha, inoltre, elaborato il Piano Generale della sicurezza dei cantieri già avviati e di quelli da avviare a valere sul GPP; (settembre 2013-maggio 2014)

10. **progettazione di interventi, previsti dal GPP ma da realizzarsi a valere su risorse di altri Piani e Programmi comunitari e nazionali, per migliorare la fruibilità dell'area archeologica:** su richiesta della Soprintendenza e del RUP, Invitalia ha supportato la progettazione architettonica, impiantistica e strutturale del Sistema di videosorveglianza da realizzarsi a valere sulle risorse del PON Sicurezza; (aprile 2013-dicembre 2013)
11. **attività di verifica della progettazione di cui all'art. 112 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., dei progetti previsti nei Piani del GPP,** finalizzata ad accertare la sussistenza, nel progetto a base di gara, dei requisiti minimi di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente funzionale alla validazione da parte del RUP; (maggio 2013-maggio 2014)
12. **supporto all'esecuzione dei lavori:** su richiesta della Soprintendenza e dei RUP, Invitalia supporta le attività di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo delle opere; (febbraio 2014-maggio 2014)
13. **rafforzamento delle competenze e capacity building della Soprintendenza.** Nel dettaglio, le attività realizzate da Invitalia, in stretto coordinamento con gli Uffici della Soprintendenza, hanno consentito la condivisione, l'integrazione e la qualificazione delle competenze della stessa Soprintendenza, attraverso l'approfondimento e la soluzione di problematiche tecniche, in particolare di natura tecnico-ingegneristica e giuridico-amministrativa, nonché attraverso specifiche sessioni formative del personale della Soprintendenza e della struttura di supporto della Direzione Generale di Progetto - GPP ad opera di Invitalia; (febbraio 2012-maggio 2014)
14. **coordinamento tra gli attori istituzionali e tecnico-operativi del Progetto,** anche a seguito del nuovo assetto istituzionale e sistema di governance del GPP, definiti dalla L. n.112/2013. Invitalia ha supportato le attività del GdCO e dello Steering Committee; (aprile 2011-maggio 2014)

La governance

Come già evidenziato, le attività di Invitalia nell'ambito del GPP si inseriscono in un sistema di cooperazione istituzionale che vede coinvolte diverse Amministrazioni nazionali e la Commissione Europea che governano i processi di attuazione, controllo e monitoraggio del GPP.

L'Accordo Istituzionale che ha consentito l'avvio del GPP ha previsto l'attivazione di Invitalia da parte del DPS: le attività di supporto di cui sopra sono realizzate nell'ambito dei rapporti di collaborazione convenzionale tra la stessa Invitalia ed il Dipartimento dello Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e non gravano in alcun modo sulla dotazione finanziaria del GPP.

Invitalia relaziona periodicamente al DPS per il monitoraggio delle attività realizzate.

Il controllo operativo delle attività svolte da Invitalia avviene costantemente attraverso un processo di confronto e validazione delle attività realizzate da parte delle Amministrazioni beneficiarie: Soprintendenza e MiBACT. Invitalia non interviene nelle attività di natura archeologica ed in quelle per il restauro e conservazione che rientrano nel perimetro esclusivo delle competenze di Soprintendenza e MiBACT.

Invitalia per lo svolgimento di tutte le attività di supporto è in costante raccordo operativo con il Gruppo di Lavoro per la legalità e la sicurezza Progetto Pompei ed ha collaborato con il Comitato di coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle grandi opere (Min. Interno).

La Soprintendenza ed i RUP individuano i fabbisogni e definiscono con Invitalia i contenuti delle attività di supporto necessarie, i cronoprogrammi ed i rispettivi referenti: questa modalità operativa è stata concretamente attuata solo con l'insediamento del nuovo Soprintendente e del Direttore Generale. Precedentemente, le regole d'ingaggio erano meno puntuali e spesso dettate dall'urgenza, verificandosi anche difficoltà di coordinamento e di raccordo con i diversi uffici della Soprintendenza a seguito di richieste di supporto da parte di singoli RUP o funzionari della Soprintendenza. La sistematizzazione del processo di ingaggio ha reso più efficiente l'organizzazione del lavoro e più efficace il supporto di Invitalia.

QUADRO DEGLI IMPEGNI DI INVITALIA PER IL GPP DAL 2012 AL 2014

ATTIVITÀ DI SUPPORTO	NUMERO INTERVENTI
PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE AZIONI PREVISTE DAI PIANI DEL GPP (cfr punto 4 nota informativa)	Supporto alla pianificazione esecutiva delle azioni previste dai n.3 Piani del GPP: 1) Piano della Capacity Building 2) Piano della Sicurezza 3) Piano della Comunicazione e Fruizione
IDENTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E DEI CONTENUTI PER LA DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E LA GESTIONE DELLA GARA (cfr punto 6 nota informativa)	Supporto tecnico, giuridico e amministrativo necessario all'implementazione delle procedure di gara di affidamento dei lavori di tutti gli interventi relativi al Piano delle Opere (tra cui gli interventi di Italia per Pompei I fase) e agli altri 4 Piani esecutivi del GPP. n. 32 interventi
MESSA A SISTEMA DELLE PROCEDURE NECESSARIE AD AVVIARE E GESTIRE STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE GARE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL GRANDE PROGETTO (cfr punto 6 nota informativa)	Supporto tecnico, giuridico e amministrativo necessario all'implementazione delle procedure di gara di affidamento dei lavori, attraverso la messa a disposizione della piattaforma gare MIBAC, di tutti gli interventi relativi al Piano delle Opere e agli altri 4 Piani esecutivi del GPP. n. 27 interventi
INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO TECNICO, GIURIDICO ED ECONOMICO (cfr punto 7 nota informativa)	n. 18 interventi 1) Int. 10 "Restauro architettonico e strutturale Casa di Sirico" 2) Int. 11 "Restauro e consolidamento Casa del Marinaio" 3) Int. 12 "Restauro architettonico Casa del Diboscio" 4) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Paroli Rosse" 5) Int. 14 "Restauro architettonico e strutturale casa del Criptoportico" 6) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 7) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 8) Int. 9 "Lavori di messa in sicurezza Regio VIII" 9) Int. 17 "Restauro Casa di Odoletto Quattro" 10) Int. 25 "Messa in sicurezza Casa delle Fontane Piccole" 11) Int. 30 "Restauro Casa delle Fontane Piccole" 12) Int. 31 "Messa in sicurezza Casa di Pasquo Proculo" 13) Int. C "Restauro dell'area 16 della Regio VII" 14) Int. P "Restauro degli apparati decorativi Casa delle Paroli Rosse" 15) Int. H "Restauro degli apparati decorativi Casa del Criptoportico" 16) Int. L "Restauro degli apparati decorativi Casa del Pignone"
SUPPORTO ALLO SVILUPPO PROGETTUALE DELLE NUOVE OPERE (cfr punto 8 nota informativa)	n. 18 interventi 1) Int. 1 "Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (Reg. II - DQ)" 2) Int. A1 "Adeguamento e revisione redazione perimetrale degli scavi" 3) Int. A2 "Adeguamento e revisione illuminazione perimetrale degli scavi" 4) Intervento "Sistema di Videosorveglianza dell'area archeologica" 5) Linea 1 "Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei del Piano della Conoscenza (redazione DUVS)" 6) Linea 2 "Indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio dei piani non sovrati e dei fronti di scavo" del Piano della Conoscenza 7) Int. 5-9 "Lavori di messa in sicurezza regione IV-V e VI" 8) Int. 37-39 "Lavori di adeguamento Casa Demetria" 9) Int. 2-3-4 "Lavori di messa in sicurezza Regione I, II e III" 10) Int. 23-24 "Lavori di restauro e consolidamento del Vico di Championnet alla Terme del Sarno secolari" 11) Int. M "Messa in sicurezza Fori di Sarno" 12) Int. N "Miglioramento percorsi di visita per diversamente abili" 13) Intervento di "Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche e interventi sulle strutture delle coperture delle Domus - Regio I, II e III" - Italia per Pompei 14) Intervento di "Eliminazione dei proreli (temporanei esistenti (puntelli) con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali - Regio I, II e III" - Italia per Pompei 15) Intervento di "Valorizzazione, decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione cancelli, transenne e allineamenti difetti - Regio I, II e III" - Italia per Pompei
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ TRASVERSALI UTILI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DI FRUIBILITÀ DELL'AREA ARCHEOLOGICA ED UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE PREVISTE DAL GPP (cfr punto 9 nota informativa)	Supporto per la pianificazione e progettazione di attività trasversali utili al miglioramento delle condizioni ambientali e di fruibilità dell'area archeologica ed una migliore gestione delle attività operative previste dal GPP, delle azioni previste dai n.3 Piani del GPP. 1) Piano di gestione e di sicurezza dei cantieri del GPP 2) Piano di monitoraggio ambientale
PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL GPP MA DA REALIZZARSI A VALERE SU RISORSE DI ALTRI PIANI E PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI, PER MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DELL'AREA ARCHEOLOGICA * (cfr punto 10 nota informativa)	"Sistema di Videosorveglianza dell'area archeologica" a valore su risorse del PON Sicurezza (aprile 2013 - dicembre 2013)
ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 112 DEL D. LGS 163/2006 E S.M.I., DEI PROGETTI PREVISTI NEI PIANI DEL GPP (cfr punto 11 nota informativa)	n. 8 interventi: 1) Int. 9 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 2) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 3) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 4) Int. A1 "Adeguamento e revisione redazione perimetrale degli scavi" 5) Int. A2 "Adeguamento e revisione illuminazione perimetrale degli scavi" 6) Intervento di "Sistema di Videosorveglianza dell'area archeologica" (a valore sul PON Sicurezza)
SUPPORTO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI (cfr punto 12 nota informativa)	Supporto alla Direzione Lavori per le opere strutturali di n.8 interventi: 1) Int. 10 "Restauro architettonico e strutturale Casa di Sirico" 2) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Paroli Rosse" Per gli interventi suddetti, IRUP ha richiesto ad Invitalia il supporto alla progettazione delle varianti in corso d'opera. 3) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 4) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 5) Int. 9 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" Per tali interventi, Invitalia ha messo a disposizione un professionista incaricato del ruolo di direttore operativo delle strutture Collaudo statico di n.5 interventi: 1) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Paroli Rosse" 2) Int. 14 "Restauro architettonico e strutturale casa del Criptoportico" 3) Int. 9 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 4) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 5) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione: n. 3 interventi 1) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 2) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 3) Int. 9 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" Invitalia è inoltre impegnata nelle Attività di vigilanza-rilevazione autorizzazione e deposito progetti (Caso III L. n.84/74, art. 4 L.R. n.6/83 - O.M. 14 gennaio 2006 - NTC 2008 - Legge n.76/2011) dei seguenti n.8 interventi: 1) Int. 10 "Restauro architettonico e strutturale Casa di Sirico" 2) Int. 11 "Restauro e consolidamento Casa del Marinaio" 3) Int. 12 "Restauro architettonico Casa del Diboscio" 4) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Paroli Rosse" 5) Int. 14 "Restauro architettonico e strutturale casa del Criptoportico"
RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITY BUILDING DELLA SOPRINTENDENZA (cfr punto 13 nota informativa)	Sezioni formative del personale della Soprintendenza e delle strutture di supporto della Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

Si segnala che il numero di interventi non considera le variazioni o gli aggiornamenti realizzati su indicazione della Stazione Appaltante.

Si segnala inoltre che nel quadro degli impegni non sono indicati gli interventi per i quali non è possibile una rappresentazione numerica, in particolare quelli relativi a:

* le attività di supporto alle Amministrazioni Centrali ed agli organismi tecnici nella gestione della governance del GPP

* la gestione del complesso sistema delle relazioni funzionali ai:
- selezionare gli oggetti del supporto secondo una classificazione delle priorità
- definire la tipologia di supporto
- individuare i referenti della Stazione Appaltante per ciascuno degli interventi oggetto di supporto
- acquisire e creare la documentazione progettuale presente presso gli uffici della Stazione Appaltante
- comunicare, anche formalmente, le fasi del processo ed i loro esiti

QUADRO DEGLI IMPEGNI DI INVITALIA PER IL GPP - AL 31 MAGGIO 2014

ATTIVITÀ DI SUPPORTO	NUMERO INTERVENTI
PIANIFICAZIONE ESECUTIVA DELLE AZIONI PREVISTE DAI PIANI DEL GPP (cfr punto 4 nota informativa)	Supporto alla pianificazione esecutiva delle azioni previste di n.2 Piani del GPP: 1) Piano della Sicurezza 2) Piano della Comunicazione e Fruizione
IDENTIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE DEI FABBISOGNI E DEI CONTENUTI PER LA DEFINIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E LA GESTIONE DELLA GARA (cfr punto 5 nota informativa)	Invitalia fornisce il supporto tecnico, giuridico e amministrativo necessario all'espletamento delle procedure di gara di affidamento dei lavori (anche attraverso la messa a disposizione della piattaforma gara MEAC) di tutti gli interventi relativi al Piano delle Opere (tra cui gli interventi di Italia per Pompei I fase) e agli altri 4 Piani esecutivi del GPP. n. 18 Interventi
MESSA A SISTEMA DELLE PROCEDURE NECESSARIE AD AVVIARE E GESTIRE STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE GARE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL GRANDE PROGETTO (cfr punto 6 nota informativa)	Supporto tecnico, giuridico e amministrativo necessario all'espletamento delle procedure di gara di affidamento dei lavori, attraverso la messa a disposizione della piattaforma gara MEAC, di tutti gli interventi relativi al Piano delle Opere e agli altri 4 Piani esecutivi del GPP. n. 3 Interventi
INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO TECNICO, GIURIDICO ED ECONOMICO (cfr punto 7 nota informativa)	n. 3 Interventi: 1) Int. F "Restauro degli apparati decorativi Casa delle Pareti Rosse" 2) Int. H "Restauro degli apparati decorativi Casa del Criptoportico" 3) Int. L "Restauro degli apparati decorativi Casa del Pignone"
SUPPORTO ALLO SVILUPPO PROGETTUALE DELLE NUOVE OPERE (cfr punto 8 nota informativa)	n. 9 Interventi: 1) Int. S-9 "Lavori di messa in sicurezza regionale V-VI e IX" 2) Int. 37-39 "Lavori di adeguamento Casa Domestici" 3) Int. 23-24 "Lavori di messa in sicurezza Regionale I, II e III" 4) Int. 23-24 "Lavori di restauro e consolidamento del Viale di Champollion alle Terme del Bagno vecchio" 5) Int. M "Messa in sicurezza Fronti di Soave" 6) Int. N "Miglioramento percorsi di visita per diversamente abili" 7) Intervento di "Rifacimento, manutenzione, regimentazione acque meteoriche e interventi sulle strutture delle coperture delle Domus - Regio I, II e III" - Italia per Pompei 8) Intervento di "Eliminazione dei presidi temporanei esistenti (puntelli) con interventi locali sulle strutture orizzontali e verticali - Regio I, II e III" - Italia per Pompei 9) Intervento di "Valorizzazione, decoro e messa in sicurezza dei punti di accesso alle domus, sostituzione cancelli, transenne e affollamenti didattici - Regio I, II e III" - Italia per Pompei
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ TRASVERSALI UTILI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DI FRUIBILITÀ DELL'AREA ARCHEOLOGICA ED UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE PREVISTE DAL GPP (cfr punto 9 nota informativa)	Supporto per la pianificazione e progettazione di attività trasversali utili al miglioramento delle condizioni ambientali e di fruibilità dell'area archeologica ed una migliore gestione delle attività operative previste dal GPP, delle azioni previste per i 2 Piani del GPP: 1) Piano di gestione e di sicurezza dei cantieri del GPP 2) Piano di monitoraggio ambientale
PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL GPP MA DA REALIZZARSI A VALERE SU RISORSE DI ALTRI PIANI E PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI, PER MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DELL'AREA ARCHEOLOGICA (cfr punto 10 nota informativa)	Non sono in corso di svolgimento attività di progettazione
ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DI CUI ALL'ART. 112 DEL D. LGS 163/2008 E S.M.I., DEI PROGETTI PREVISTI NEI PIANI DEL GPP (cfr punto 11 nota informativa)	Non sono in corso di svolgimento attività di verifica
SUPPORTO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI (cfr punto 12 nota informativa)	Supporto alla Direzione Lavori per le opere strutturali di n.6 Interventi: 1) Int. 10 "Restauro architettonico e strutturale Casa di Strico" 2) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Pareti Rosse" Per gli interventi suntuari, il RUP ha richiesto ad Invitalia il supporto alla progettazione delle varianti in corso d'opera. 3) Int. 6 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 4) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 5) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VIII" Per tali interventi, Invitalia ha messo a disposizione un professionista incaricato del ruolo di direttore operativo delle strutture Collaudo statico di n.6 Interventi: 1) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Pareti Rosse" 2) Int. 14 "Restauro architettonico e strutturale Casa del Criptoportico" 3) Int. 6 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 4) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 5) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VIII" Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione: n. 3 Interventi 1) Int. 6 "Lavori di messa in sicurezza Regio VI" 2) Int. 7 "Lavori di messa in sicurezza Regio VII" 3) Int. 8 "Lavori di messa in sicurezza Regio VIII" Invitalia è inoltre impegnata nelle Attività di vigilanza- rilascio autorizzazione e deposito progetti (Capo II L. n.64/74, art. 4 L.R. n.5/83 - D.M. 14 gennaio 2008 - NTC 2008 - Legge n.76/2011) dei seguenti n.6 Interventi: 1) Int. 10 "Restauro architettonico e strutturale Casa di Strico" 2) Int. 12 "Restauro e consolidamento Casa del Maritato" 3) Int. 13 "Restauro architettonico Casa del Dioscuri" 4) Int. 13 "Restauro architettonico e messa in sicurezza Casa delle Pareti Rosse" 5) Int. 14 "Restauro architettonico e strutturale Casa del Criptoportico"
RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E CAPACITY BUILDING DELLA SOPRINTENDENZA (cfr punto 13 nota informativa)	Sestieri formative del personale della Soprintendenza e delle strutture di supporto della Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

Si segnala che il numero di interventi non costituisce le variazioni o gli aggiornamenti realizzati su monitoraggio senza ulteriore appannello.

Si segnala inoltre che nel quadro degli impegni non sono indicati gli interventi per i quali non è possibile una rappresentazione numerica, in particolare quelli relativi a:

- le attività di supporto alle Amministrazioni Centrali ed agli organismi tecnici nella gestione della governance del GPP
- la gestione del complesso sistema delle relazioni funzionali a:
 - selezionare gli oggetti del supporto secondo una classificazione delle priorità
 - definire la tipologia di supporto
 - individuare i referenti della Stazione Appaltante per ciascuno degli interventi oggetto di supporto
 - acquisire e censire la documentazione progettuale presente presso gli uffici della Stazione Appaltante
 - comunicare, anche formalmente, la fase del processo ad i loro esiti

Allegato nr. 4

alla Prima Relazione semestrale al
Parlamento del Direttore generale
del Grande Progetto Pompei

*Convenzione per l'attuazione
del Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'Area Archeologica di
Pompei a valere su Programmi e risorse aggiuntive del QSN 2007-2013*

tra

Presidenza del Consiglio - Dipartimento degli Affari Regionali (di seguito DAR)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito MIBAC)

Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica (di seguito DPS)

e

Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
(di seguito Invitalia)

PREMESSO CHE

- il DAR e il MIBAC hanno elaborato, ad aprile 2011, la proposta tecnica di "progetto operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013" (di seguito "Progetto Pompei") che ha raccolto le specifiche tecniche approvate dal Consiglio Superiore dei Beni e delle Attività Culturali inerenti le attività di rilievi e di verifiche inerenti al sito archeologico propedeutiche agli interventi per la conservazione programmata;
- il "Progetto Pompei" delinea l'articolazione degli interventi in coerenza con l'indirizzo nazionale e piena rispondenza agli indirizzi scientifici, metodologici e operativi previsti dal "Programma pluriennale di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro per l'area archeologica di Pompei" (decreto legge n. 34/2011 convertito il 25 maggio 2011 in legge n. 75), di cui il Progetto Operativo, c.d. "Progetto Pompei", ne costituisce un primo e significativo stralcio attuativo;
- il MIBAC, di concerto con il DPS, attraverso Invitalia che ne cura l'attuazione, promuove il Progetto Pilota "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno", di seguito Progetto Poli Museali, finalizzato a qualificare l'offerta culturale e turistica di alcuni selezionati territori delle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia. Il Progetto Poli Museali ha già concretizzato i risultati previsti portando a livello di progettazione opere di primaria importanza per la conservazione e la valorizzazione di alcuni dei più rilevanti musei ed aree archeologiche del Mezzogiorno. Il Progetto Poli Museali prosegue le proprie attività di progettazione sul secondo gruppo di musei e siti archeologici selezionati dal MIBAC ed ha determinato i presupposti per la effettiva cantierabilità di un rilevante numero di opere;
- l'attuazione del "Progetto Pompei" presenta caratteri di straordinarietà e urgenza, al fine di arrestare il degrado e riportare il sito archeologico a migliori condizioni di conservazione anche per ottimizzarne la fruizione e la capacità di contribuire allo sviluppo territoriale, realizzando interventi di messa in sicurezza, di conservazione e di restauro oltre che di valorizzazione e promozione anche dei servizi diretti e delle relative infrastrutture;
- in data 6 ottobre 2011 è stato sottoscritto, dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, un Accordo Istituzionale per l'attuazione del "Progetto Pompei" che definisce le attività da realizzare rapidamente per l'attuazione del Progetto ed individua gli impegni di ciascuna delle Parti;
- tale Accordo Istituzionale prevede che MIBAC e DAR/DPS possono, tra l'altro, avvalersi, per la definizione e l'attuazione del Piano Operativo ed Esecutivo per l'attuazione del "Progetto Pompei", di Invitalia, da attivare, quanto prima, attraverso uno o più strumenti contrattuali in relazione alle risorse finanziarie individuate e alle specifiche attività da svolgere.

SSBA - Resol

INFORM